

SANTONUOVO. In una chiesa di Santonuovo stracolma, lo scorso sabato pomeriggio, è stato inaugurato il restauro dell'organo Agati-Tronci del 1885. Ripetuti applausi hanno salutato i brani di Bach e seguaci con cui il maestro bolognese Wladimir Matesic ha ridato voce allo storico strumento. Tutto il popolo in religioso ascolto. Entusiasta, orgoglioso, estasiato. Commosso il parroco, decano dei sacerdoti della diocesi, monsignor Aldemiro Cinotti.

Serata memorabile. Nessuno dei santanovesi immaginava una voce tanto brillante e potente dal vecchio strumento che in anni storicamente recenti aveva suonato alla meglio, per poi zittirsi e diventare un inutile simulacro. Che,

Così rinasce un organo

Tutti entusiasti alla parrocchia di Santonuovo per il restauro dell'Agati-Tronci del 1885

invece, si è rivelato potente, pieno, "europeo" secondo la definizione di Matesic. Analoghi ed unanimi gli altri giudizi. Felicissimo il vescovo Bianchi, mentre il sindaco Sabrina Gori ha parlato di «uno strumento che non poteva restare in silenzio».

Massimamente entusiasta Umberto Pineschi, direttore della commissione diocesana per la musica sacra. «E' uno strumento ben restaurato, fantastico, ottimo, brillante. Di una potenza teatrale. Lo metteremo tra i protagonisti nel ciclo dei vesperi d'organo». Sul-

la stessa lunghezza d'onda Iacopo Cassigoli, coautore di un libretto sull'organo in questione: «Lo metto in testa alla storia organara di Pistoia», così come Franco Benesperi, vicepresidente della fondazione Banche di Pistoia e Vignole cofinanziatrice, con fondazione Caripit e parrocchia: «I soldi spesi per restaurarlo non potevano essere spesi meglio».

Insomma, una gran bella serata. La soddisfazione era palpabile nei volti dei paesani che mai, nella loro chiesa, avevano sentito una così musica altrettanto bella. Molto ha gio-



L'organo Agati-Tronci della chiesa di Santonuovo appena restaurato

vato al successo la scelta delle esecuzioni. Virtuosismi barocchi ed indulgenza al popolare hanno arricchito un programma, con Bach al centro, vario quanto orecchiabile: ancor più in conclusione con le note di Padre Davide da Bergamo. Alla fine, l'organo e tutta l'ecclisia hanno intonato "Noi canteremo gloria a Te"

Paolo Gestri